PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5766 di Martedì 14 gennaio 2025

Lavoro da remoto e donne: creare luoghi di lavoro sicuri e sani per tutti

Quali sono gli effetti dello smart working e del telelavoro sulle donne? Sebbene il lavoro da remoto e quello ibrido offrano opportunità e comportino rischi per tutti i lavoratori, le donne si trovano ad affrontare sfide aggiuntive.

Mentre il lavoro da remoto e ibrido presentano sia opportunità che rischi per i lavoratori, le donne affrontano sfide aggiuntive che vengono spesso trascurate. La confusione dei confini fisici tra lavoro e vita privata negli accordi di lavoro da remoto basati su casa rafforza i ruoli e gli stereotipi di genere tradizionali. Ciò ha implicazioni sproporzionatamente negative per le donne, che spesso sopportano il doppio peso dell'assistenza non retribuita e del lavoro retribuito. La dimensione di genere del lavoro da remoto deve essere affrontata per garantire la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) per tutti.

Impatti del telelavoro sulle donne

L' indagine " Sicurezza e salute sul lavoro nei luoghi di lavoro post-pandemia" (OSH Pulse) del 2022 rivela che le donne telelavoratrici affrontano rischi distinti rispetto agli uomini. Queste sfide includono lunghe ore di lavoro, orari di lavoro irregolari, difficoltà a disconnettersi, conflitti tra lavoro e vita privata, carichi di lavoro aumentati e forte pressione temporale, che portano a impatti sulla salute come stress, mal di testa, affaticamento degli occhi e disturbi muscoloscheletrici . Tra i fattori che contribuiscono a queste disparità, si possono evidenziare i seguenti:

- **Lavoro di cura non retribuito**: le norme di genere tradizionali continuano a porre il peso delle responsabilità di cura sulle donne. Questo squilibrio causa livelli più elevati di conflitto tra lavoro e vita privata, spesso con conseguenti problemi di salute come burnout, ansia e depressione.
- **Intensificazione del lavoro**: le donne sono colpite in modo sproporzionato dai carichi di lavoro intensificati, poiché hanno maggiori probabilità di rimanere "sempre attive" per contrastare lo stigma della flessibilità, che associa accordi di lavoro flessibili a un impegno ridotto, potenzialmente danneggiando la loro carriera e le opportunità salariali. A sua volta, l'intensificazione del lavoro rende le donne più inclini degli uomini a sviluppare problemi di salute.
- **Cultura organizzativa**: molte aziende si aspettano che i lavoratori diano priorità al lavoro sopra ogni altra cosa, mantengano orari prolungati e rimangano costantemente disponibili. Questa aspettativa colpisce in modo sproporzionato le telelavoratrici.
- **Contesto nazionale**: Anche la regolamentazione e l'inquadramento culturale del telelavoro svolgono un ruolo significativo nel suo impatto, in particolare per quanto riguarda i ruoli di genere. Ampliare l'accesso al lavoro da remoto può aiutare a ridurre lo stigma della flessibilità, quindi a vantaggio delle donne.

Pubblicità

Accesso diseguale alle tutele del lavoro da remoto

Le donne che lavorano da remoto spesso riscontrano disparità nell'accesso alle iniziative che affrontano lo stress e la salute mentale. Inoltre, le disposizioni OSH esistenti spesso trascurano considerazioni specifiche di genere. Ad esempio, politiche come il diritto di disconnessione o il diritto di richiedere il telelavoro raramente incorporano riferimenti espliciti al genere.

Per colmare queste lacune, è fondamentale integrare una prospettiva di genere nella legislazione e nelle pratiche organizzative. Ciò implica supportare le aziende nella formazione dei manager per riconoscere e affrontare i pregiudizi di genere, condurre valutazioni dei rischi sensibili al genere, monitorare e segnalare gli impatti di genere del telelavoro, nonché raccogliere dati e valutare gli accordi di telelavoro con una lente di genere. Altrettanto importante è promuovere cambiamenti culturali per promuovere responsabilità di assistenza condivise, che è fondamentale per ottenere progressi a lungo termine.

Adottare un approccio più equo e attento alle specificità di genere all'equilibrio tra lavoro e vita privata non solo creerà luoghi di lavoro più sani, ma garantirà anche che le donne siano pienamente supportate e incluse nel panorama lavorativo in continua evoluzione.

Per ulteriori informazioni sull'argomento, leggi il nostro precedente articolo " Telelavoro: la dimensione di genere e gli effetti sulla salute"

Scarica il documento "Esplorare la dimensione di genere del telelavoro: implicazioni per la sicurezza e la salute sul lavoro":

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, "Exploring the gender dimension of telework: implications for occupational safety and health", Discussion paper, a cura di Maria Caprile (Notus), Pablo Sanz de Miguel (University of Zaragoza, formerly Notus), Jordi Potrony (Notus) and Rachel Palmén (Notus), documento commissionato dall'Agenzia europea, edizione 2024.

Fonte: Eu-Osha

Licenza Creative Commons